

Repertorio N. 28.709

Raccolta N. 13.415

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

DEGLI AZIONISTI DI

"RICHARD - GINORI 1735 - S.P.A."

del 29 AGOSTO 2008

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventinove agosto duemilaotto

(29/08/2008)

in Sesto Fiorentino (FI), Viale Pratese n. 31 presso la sede della società "Museo Richard - Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.", alle ore 14,10 (quattordici e dieci) a richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società **"RICHARD - GINORI 1735 - S.P.A."** corrente in Sesto Fiorentino (FI), Viale Giulio Cesare n. 50, capitale sociale di euro 16.779.840,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro Imprese di Firenze: 01549500062 ed iscritta alla Camera di Commercio di Firenze al n. 485580 del R.E.A., io sottoscritto Ernesto Cudia, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, mi sono qui recato per assistere allo svolgimento

dell'assemblea straordinaria della suddetta società, convocata in prima convocazione, per questo giorno e luogo, alle ore 14,00, per la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno e per redigerne il relativo verbale.

Assume la Presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 11 dello Statuto Sociale, il Dottor Roberto VILLA, nato a Lugo (RA) il giorno 11 settembre 1952, domiciliato per ragioni della carica presso la società che egli qui rappresenta, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi incarica, col consenso dei presenti e mia adesione, della redazione di questo verbale ed all'uopo mi chiede di seguire lo svolgimento dell'assemblea dando lettura contestuale alla stessa del contenuto del verbale, omissi gli interventi. Il verbale nella sua interezza sarà da me letto, dopo la sua completa redazione, al Comparente, secondo le norme dell'atto pubblico notarile.

Il Presidente premette che, come previsto dall'art. 2366 c.c. e dall'art. 1 del D.M. del 5.11.1998 n. 437 e dallo statuto sociale, con avviso pubblicato su "Il Giornale"

in data 29 luglio 2008, rettificato - in data 30 luglio 2008 - quanto alla indicazione dell'articolo del Codice Civile, ivi richiamato, è stata convocata per oggi, in questo luogo alle ore 14,00, in prima adunanza, l'Assemblea straordinaria di RICHARD - GINORI 1735 - S.P.A., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- "1. Proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo, entro il termine di cinque anni, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 1.677.984,00 mediante emissione di massimo n. 27.966.400 azioni ordinarie da riservare a Starfin S.p.A., con facoltà di sottoscrizione anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti. Deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi compresa la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.*
- 2. Proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a*

pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quinto comma, entro il termine di cinque anni, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 180.000,00 mediante emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie da riservare all'amministratore delegato dott. Alberto Piantoni. Deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi compresa la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

3. Proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro il termine di cinque anni, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 40.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà di sottoscrizione anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti. Deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi compresa la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale."

Il Presidente:

= comunica che non è pervenuta alla Società alcuna

richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126 bis del D.Lgs. 58/1998, così come novellato dalla Legge 28.12.2005 n. 262;

= informa i signori azionisti che è in funzione un sistema di registrazione dei lavori dell'assemblea, al fine di agevolare i funzionari incaricati di cooperare con il Presidente per la formulazione delle risposte alle domande degli azionisti;

= invita i soci che intendano intervenire, ad utilizzare il microfono messo a disposizione;

= ricorda che chi si assenta deve farlo constare all'uscita della sala.

A questo punto il Presidente dà atto:

= che in questo momento sono presenti cinque persone portatrici in proprio o per delega di n. 188.889.000 azioni ordinarie, pari al 67,53% delle n. 279.664.000 azioni ordinarie in cui è suddiviso il capitale, tutte con diritto di voto e che sono state espletate le formalità prescritte dagli artt. 33, 34 e 34bis della delibera Consob n. 11768 del 23.12.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

= che, ai sensi dell'art. 2371 c.c., dall'Ufficio di

Presidenza è stata verificata la rispondenza delle deleghe e la legittimazione ed identificazione degli intervenuti a prendere parte ai lavori assembleari, ai sensi degli artt. 2370, 2372 c.c. e 142 del D.Lgs. 58/1998 (di seguito detto anche "TUF");

= che del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre a se stesso quale Presidente, i Consiglieri Alberto Piantoni e Cesare Vecchio;

= che del Collegio Sindacale è presente il solo componente effettivo Maurizio Solaro, assenti giustificati il Presidente e l'altro componente;

= che sono pure presenti i rappresentanti della società di Revisione KPMG SpA, dott. Giuseppe Pancrazi e dott. Roberto Todeschini.

Il Presidente informa, altresì:

= che è consentito a giornalisti qualificati, esperti ed analisti finanziari, di assistere all'Assemblea;

= che potranno accedere alla sala alcuni collaboratori per motivi di servizio;

= che l'elenco dei soci partecipanti all'assemblea, sottoscritto ai sensi di legge, sarà allegato al presente verbale.

Ricorda inoltre che a ciascun azionista, al momento della registrazione, al fine di seguire più agevolmente l'illustrazione delle proposte concernenti le materie all'Ordine del Giorno, è stata consegnata la "relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" predisposta ai sensi dell'art. 3 del D.M. N. 437/1998 e dell'art. 72 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971/1999 e successiva modifica, nonchè l'avviso di convocazione (e successiva rettifica per "errata corrige") e lo statuto sociale nel tenore vigente al momento dell'apertura dell'assemblea.

Il Presidente invita gli azionisti presenti che si trovassero eventualmente in situazione di carenza di legittimazione al voto ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2359 bis del Codice Civile a farlo presente.

A questo punto il Presidente dichiara secondo quanto richiesto dall'art. 85 del "Regolamento Emittenti" che:

= il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 16.779.840,00 diviso in n. 279.664.000 azioni ordinarie da nominali euro 0,06 cadauna;

= il quorum costitutivo e deliberativo della presente

assemblea va calcolato su n. 279.664.000 azioni ordinarie;

= la società, alla data odierna, non possiede azioni proprie;

= gli azionisti che partecipano in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da n. 279.664.000 azioni, secondo le risultanze del libro dei soci, integrato dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione alla data del 28 agosto 2008, sono i seguenti:

* STARFIN S.P.A. portatrice di n. 187.784.000 azioni ordinarie pari a circa il 67,15% del capitale sociale di tale categoria, tutte rappresentate nell'odierna assemblea;

* RETMA HOLDING B.V. portatrice di n. 52.887.474 azioni ordinarie pari a circa il 18,19% del capitale sociale di tale categoria, non presente alla odierna assemblea;

= per quanto a conoscenza della società, esiste un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998 sottoscritto in data 26 luglio 2007 tra i soci STARFIN S.P.A. e RETMA HOLDING B.V., avente ad oggetto le azioni di quest'ultima in RICHARD - GINORI 1735 - S.P.A.;

patto parasociale depositato, presso la Camera di Commercio di Firenze in data 2 agosto 2007 prot.n. 55436/2007, iscritto in data 13 settembre 2007.

Il Presidente in virtù dei poteri di cui alla seconda parte del primo comma dell'art. 2371 C.C. dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita in prima convocazione ed atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Invita i signori azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione: prega, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio.

Il Presidente, al riguardo, dichiara di fare riferimento esplicito alla relazione degli amministratori predisposta ai sensi dell'art. 3 D.M. 437/1998 e dell'art. 72 del Regolamento Consob n. 11971/99, depositata ai sensi di Legge presso la sede legale, telematicamente trasmessa a Borsa Italiana S.p.A. e resa disponibile sul sito internet della società ed inviata a Consob ai sensi dell'art. 72 del regolamento n. 11971/99, in data 8 agosto 2008.

L'assemblea, preliminarmente, con il voto unanime dei

presenti, dispensa il Presidente dal dare lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente, atteso che si tratta di documentazione in possesso dei soci, ne prende atto.

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del **primo argomento** all'ordine del giorno (*Proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo, entro il termine di cinque anni, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 1.677.984,00 mediante emissione di massimo n. 27.966.400 azioni ordinarie da riservare a Starfin S.p.A., con facoltà di sottoscrizione anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti. Deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi compresa la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale*) ed al riguardo essendo stato dispensato, come sopra, dal dare lettura delle motivazioni alla proposta di delibera contenute nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 3 del D.M. 437/98 e del regolamento CONSOB, desidera, tuttavia, introdurre a voce l'argomento premettendo che STARFIN sta attualmente finanziando RICHARD GINORI con circa euro 4,5 milioni

(finanziamento soci). Siccome la società si sta riaprendo al sistema bancario e le prime manifestazioni di interesse da parte di esso alla ripresa di un rapporto normale, si stanno verificando, vi è la necessità di riequilibrare i ratios patrimoniali. La riduzione del finanziamento con il conseguente aumento dei mezzi propri (attraverso l'aumento del capitale) migliorerebbe il rapporto fra questi ultimi ed i finanziamenti, ciò a beneficio anche dei principi dettati da Basilea. Si ricorda che la società di revisione ha richiesto espressamente nei confronti della controllante STARFIN una sorta di impegno a continuare il finanziamento dell'azienda al fine di garantire la continuità aziendale. Si crede, quindi che, con l'aumento di capitale di cui al primo argomento all'ordine del giorno, si dia un segnale forte da parte di STARFIN al mercato, trasformando in tempi brevi una parte dei finanziamenti in capitale sociale. Anche perchè (anticipando il terzo punto all'o.d.g.) l'aumento di capitale di grande rilievo finanziario che verrà presentato al mercato fino a 40 milioni di euro è susseguente a tutta una serie di adempimenti che preludono ed accompagnano l'ingresso in

Borsa. Per questo ulteriore aumento i tempi non sono così immediati. L'aumento di cui al primo argomento all'ordine del giorno, si può, invece, fare in tempi molto solleciti.

Terminata la sua introduzione al **primo argomento** all'ordine del giorno il Presidente dichiara aperta la discussione sullo stesso ed invita gli azionisti ad intervenire.

Prende la parola il signor Marco De Rosa, rappresentante dell'azionista **Franco Manzardo** titolare di n. 25.000 azioni, il quale desidera formulare alcune domande.

In ordine al finanziamento soci da parte di STARFIN di circa 4,5 milioni di euro chiede il perchè della delega all'aumento di capitale e la riserva a favore di STARFIN. La proposta di delibera in questione fa anche riferimento alla compensazione che secondo la progettata operazione, dovrebbe (sembra) avvenire con il finanziamento soci ma in teoria con qualsiasi credito che potesse avere STARFIN nei confronti di Richard Ginori. L'azionista vuol sapere se la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione individui dei criteri per stabilire qual'è il tipo degli eventuali crediti che si vogliono compensare o, se

invece, si riferisce a qualsiasi credito. Sempre in ordine al finanziamento soci di circa 4,5 milioni di euro l'azionista chiede di sapere in quale esercizio esso sia intervenuto, e - qualora fosse avvenuto nel 2008 - se il Collegio Sindacale ha verificato la relativa posta in contabilità. Chiede inoltre se il credito in questione è attualmente rimborsabile da Richard Ginori. Chiede ancora se il Collegio Sindacale ha verificato che il capitale sociale sia deliberato, sottoscritto, versato e che sia anche attualmente esistente. Rileva che nell'ultima relazione concernente la precedente delibera sulla riduzione del capitale ci si riferiva ad una perdita nel primo trimestre del 2008 di quasi 3 milioni di euro, e quindi chiede se l'andamento è rimasto lo stesso e quale impatto ha avuto la cosa sul capitale sociale.

Terminato l'intervento dell'azionista il Presidente risponde allo stesso dicendo che, a suo avviso, talune risposte alle domande proposte sono già contenute nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione in ordine al primo punto all'o.d.g., che quindi, per chiarezza, si accinge a leggere, nonostante la dispensa dalla lettura dianzi espressa dall'assemblea. Riporto,

qui di seguito, quanto letto:

*"Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in
Assemblea straordinaria per sottoporre alla Vostra
approvazione la proposta di modificare l'art. 5 dello
Statuto Sociale per attribuire al Consiglio di
Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c.
di aumentare a pagamento, in una o più volte e con
esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441
c.c., quarto comma, secondo periodo, entro il termine di
cinque anni dalla deliberazione, il capitale sociale per
un importo massimo di nominali Euro 1.677.984,00 mediante
emissione di massimo n. 27.966.400 azioni ordinarie da
riservare a Starfin S.p.A. e da emettersi ad un prezzo
determinato dal Consiglio di Amministrazione in base al
valore equo delle azioni da determinarsi con riferimento
al valore del patrimonio netto della società tenendo
conto, laddove le azioni della Società a tale data siano
già state riammesse alle negoziazioni nel mercato
telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana
S.p.A., anche dell'andamento delle quotazioni in un
periodo sufficientemente significativo. Le azioni di
nuova emissione avranno le stesse caratteristiche di*

quelle in circolazione.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire di volta in volta le modalità, condizioni, numero delle azioni da emettere e prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo.

Ai sensi di legge, la congruità del prezzo di emissione sarà confermata da apposita relazione della Società di Revisione incaricata del controllo contabile, in occasione di ciascun aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega.

La liberazione delle nuove azioni rivenienti dell'Aumento di Capitale potrà avvenire mediante versamento in danaro ovvero attraverso compensazione, anche volontaria, di crediti vantati nei confronti della Società da parte di Starfin S.p.A. alla data della sottoscrizione.

Le motivazioni sottostanti alla proposta in esame risiedono principalmente nell'esigenza di (i) rafforzare la struttura patrimoniale della Società e (ii) diminuire l'indebitamento della Società, il tutto con uno strumento rapido e flessibile per acquisire nuovo capitale di rischio.

Si precisa che le modifiche proposte non attribuiscono ai

*soci che non concorrono all'approvazione delle stesse
l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art.
2437 c.c. e seguenti.*

*Sebbene la proposta contempra l'attribuzione della delega
ad aumentare il capitale, è intenzione del Consiglio di
Amministrazione di procedere in tempi brevi all'esercizio
di tale potere in esecuzione della delega."*

Terminata la lettura della relazione suddetta il
Presidente, dopo aver ripetuto che l'aumento di cui al
primo punto all'o.d.g. sarà fatto prima della
riammissione in Borsa, passa a rispondere alle domande
poste dal rappresentante dell'azionista sopra
intervenuto.

Circa la previsione della delega il Presidente precisa
che la stessa è contemplata dalla legge. La riserva in
favore di STARFIN è opportuna perchè STARFIN è l'unico
azionista che può consentire il raggiungimento
dell'obiettivo. Proseguendo nelle risposte all'azionista
prende la parola il Consigliere Cesare Vecchio il quale
riferisce che l'aumento di capitale non può essere fatto
subito in quanto tecnicamente con la delega attribuita al
Consiglio di Amministrazione, la operazione di aumento è

molto più semplice e veloce, poichè il Consiglio stesso, sulla base del parere della società di revisione, deve esperire tutta la procedura propedeutica al buon esito della operazione. E' stata presa la scelta della delega per evitare di arrivare ad una assemblea per la quale doveva essere necessariamente già stata predisposta la perizia da parte della società di revisione. Sostanzialmente è stata operata la scelta della delega per una questione di tempi e di procedura. Anche perchè la tutela degli azionisti non consiste nella effettuazione dell'aumento direttamente da parte dall'assemblea ma dal fatto che il Codice Civile prevede che la congruità del prezzo sia confermata in apposita relazione rilasciata dalla società di incaricata della revisione contabile. La stessa società di revisione, a tutela anche degli azionisti è tenuta a verificare l'esattezza dell'intera operazione. Se si procede ad una compensazione di crediti spetta alla medesima società di revisione insieme al Collegio Sindacale verificare che il credito sia esistente e sia stato a suo tempo versato nelle casse sociali per potersi poi procedere alla compensazione. E' comunque la legge che attraverso norme

specifiche tutela il socio che non partecipa all'aumento di capitale quando questo è riservato ad un socio specifico.

Riprende la parola il Presidente per riferire che i finanziamenti sono assolutamente trasparenti e sotto gli occhi di tutti in quanto Richard Ginori si trova attualmente in "black list" e pertanto, è tenuta, mensilmente a fornire comunicazioni al mercato finanziario, che comprendono anche i finanziamenti in essere. Essi attualmente sono solo due: uno erogato da STARFIN e l'altro è costituito da un mutuo a lungo termine concesso dalla Banca Cesare Ponti. Quello nei confronti di STARFIN risulta già iscritto a bilancio al 31.12.2007 per euro 2,8 milioni ed incrementatosi di ulteriori euro 1,5 milioni nel primo semestre del 2008. Tale finanziamento risulta evidenziato nella semestrale 2008, oggi approvata.

Il Presidente prosegue nelle risposte all'azionista informandolo che Richard Ginori non ha attualmente liquidità per rimborsare il finanziamento-soci a STARFIN. Il Consigliere Cesare Vecchio, al riguardo, riferisce che questa situazione costituisce un vantaggio per Richard

Ginori che elimina un debito e fa capitale.

Il Presidente ribadisce l'inesistenza di altri finanziamenti.

Interviene in replica il rappresentante dell'azionista Franco Manzardo per chiedere nuovamente se le deliberazioni al riguardo prevedano quali tipi di credito STARFIN saranno ammessi alla compensazione, e cioè: se si tratti solo crediti da finanziamento, od invece anche di corrispettivi da cessioni. Ciò perchè dovendosi procedere all'aumento in parola, concretamente, attraverso la delega conferita al C.d.A. (e quindi non oggi) si potrebbe avere una compensazione con crediti che oggi non vi sono. Chiede quindi se il Consiglio di Amministrazione si è occupato di questo argomento oppure no.

Risponde il Consigliere Cesare Vecchio dicendo che il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'esistenza di un credito che nasceva da un finanziamento soci effettivamente erogato in denaro (che quindi non di un finanziamento di natura commerciale). Perciò - come è stato scritto nella relazione illustrativa - si intende procedere in tempi brevi alla compensazione di quel credito.

Il valore dell'azione netto verrà compensato con parte del credito esistente fra STARFIN e RICHARD GINORI e non tutto perchè è stato ritenuto che il valore dell'azione ad oggi non sia tale da compensare l'intero prezzo. Pertanto ci sarà un residuo credito che rimarrà ancora in essere.

Il rappresentante dell'azionista Franco Manzardo chiede, nuovamente il motivo della riserva dell'aumento a STARFIN.

Risponde sempre il Consigliere Cesare Vecchio dicendo che è l'unico modo che Richard Ginori ha, in base al codice civile, per convertire in capitale una parte del credito esistente da parte di STARFIN e, d'altronde, non vi sono altri soci che hanno fatto un finanziamento.

Riprende la parola il rappresentante dell'azionista Franco Manzardo dicendo che siccome vi è il sacrificio dell'opzione, si potrebbe fare la stessa cosa anche senza il sacrificio del diritto di opzione. Mentre così facendo vi è solo la possibilità dell'esercizio sino al 10%.

Risponde il Consigliere Cesare Vecchio dicendo che la riduzione viene fatta a valore congruo e, come già evidenziato dal Presidente, viene fatta subito perchè si

vuole dare un messaggio alle banche che la società diminuisce i debiti complessivi e viene ulteriormente capitalizzata.

Il rappresentante di detto azionista prende atto che tale scelta di operazione riguarda l'aspetto economico ma sul fronte della struttura societaria, o meglio della compagine sociale, a suo avviso vi è il sacrificio dei soci di minoranza a vantaggio del socio di maggioranza. Se si leggono le relazioni sulla governance, in questo momento il socio di maggioranza ha una certa percentuale (più del 66%), però posto che si è impegnato a mettere sul mercato una certa quota, una volta collocata, scende a circa il 40% e poi esercitando l'opzione di cui al 10% passerebbe quasi al 51%.

Risponde sempre il Consigliere Cesare Vecchio evidenziando che l'operazione così come prospettata dal socio non farebbe comunque incrementare la partecipazione di STARFIN al 51% ma la porterebbe comunque intorno al 46/47%.

Il rappresentante dell'azionista Franco Manzardo prende atto che il socio STARFIN non acquisirebbe la maggioranza del 51% e chiede conferma che la riserva dell'aumento a

STARFIN è collegata soltanto al fatto che la liquidità per gli aumenti esiste già.

Risponde il Consigliere Cesare Vecchio che tale riserva è collegata al fatto che ora non si deve giustificare in base alla legge l'esclusione del diritto di opzione perchè il codice civile lo permette ma si deve giustificare, semplicemente, che viene attribuita ad un socio che ha già finanziato, mentre nel contempo è interesse della società di rafforzarsi eliminando un debito. Così sarà infine possibile trattare con le banche le nuove anticipazioni. Tutto questo per sanare una situazione già in essere, non per effettuare una operazione per il futuro. Come ha già prima esposto il Presidente la società RICHARD GINORI non è in grado, ad oggi, di restituire quel finanziamento.

Il Presidente prende ora la parola per dichiarare che alle 14,35 ha fatto ingresso nella sala dell'assemblea il socio Gianfranco Maria Caradonna portatore di n. 2 (due) azioni, per cui le persone fisicamente presenti, in proprio e per delega, tra gli azionisti sono in numero di sei.

Interviene nuovamente il rappresentante dell'azionista

Franco Manzardo per sollecitare la risposta sulla
esistenza del capitale.

Risponde il consigliere Cesare Vecchio dicendo che è una
verifica che non deve essere fatta nella sede della
presente assemblea, bensì verrà fatta dal Consiglio di
Amministrazione che terrà conto di quello che
accерteranno il Collegio Sindacale e la società di
Revisione, in base alla legge. Continua il Consigliere
rispondendo alla domanda sul perchè della delega nei 5
anni, dicendo che anche quella è prevista dal codice
civile ma come scritto in relazione il Consiglio di
Amministrazione ha intenzione di procedere in tempi
breui, all'esercizio di tale potere, in esecuzione della
delega rilasciata.

Il rappresentante dell'azionista Franco Manzardo prende
atto delle risposte fornitegli ritenendosi soddisfatto
delle stesse nel loro complesso, ed in particolare della
precisazione che il finanziamento concesso da STARFIN
esubera rispetto all'aumento di capitale, precisando che
le sue preoccupazioni erano riferite ad eventuali
differenze.

Riprende la parola il consigliere Cesare Vecchio dicendo

che la domanda dell'Avv. Marco De Rosa gli è apparsa ineccepibile; desidera, comunque, aggiungere che il motivo per cui non si procederà in questa assemblea all'aumento diretto deriva anche dal fatto che oggi il Consiglio di Amministrazione ha approvato, ai sensi di legge, la semestrale. E' chiaro che a settembre si dovrà tener conto del patrimonio che risulta dalla semestrale. E' il motivo per cui ad oggi era difficile arrivare ad un prezzo delle azioni di nuova emissione che tenesse conto della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2007, in quanto sono state rilevate perdite nell'esercizio in corso. A tutela dei soci di minoranza verrà posto in essere un aumento di capitale che terrà conto dell'effettivo valore del patrimonio netto a settembre.

L'avv. Marco De Rosa ringrazia della riposta.

Il Presidente riprende la parola per conoscere se vi sono altri che desiderano prendere la parola.

Interviene l'azionista **Gianfranco Maria Caradonna** precisando che interviene nella duplice veste sia di azionista che di giornalista. In merito all'approvazione odierna della semestrale chiede notizie sulla stessa e se vi sia già un comunicato stampa a disposizione

dell'assemblea.

Il Presidente risponde che il comunicato stampa sarà diffuso, come per legge, dopo le 17,00 sempre di oggi e quindi al momento non è disponibile.

L'azionista ne prende atto e continua il suo intervento chiedendo informazioni sull'iter per la riammissione del titolo della società in Borsa.

Il Presidente dichiara che a tale domanda sarà data completa risposta trattando il terzo argomento all'ordine del giorno. Pertanto prega l'azionista di pazientare qualche minuto.

Il Rag. Maurizio Solaro per il Collegio Sindacale in ordine al testo di delibera, concernente il primo punto all'ordine del giorno e di cui alla proposta del Consiglio di Amministrazione, dichiara che il capitale sociale è sottoscritto e versato ed esprime parere favorevole alla approvazione del primo argomento all'ordine del giorno.

Dal momento che nessun altro azionista desidera prendere la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **primo** punto all'ordine del giorno.

Il Presidente **pone quindi in votazione** la seguente

delibera inerente il **primo** punto all'ordine del giorno, proposta dal Consiglio di Amministrazione (riportata alla pagina della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, che sarà infra allegata) che mi invita a leggere all'assemblea:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Richard-Ginori 1735 S.p.A., esaminata e discussa la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione e considerato che tale proposta riveste interesse per la Società, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e dell'attestazione del medesimo che l'attuale capitale sociale è interamente sottoscritto e versato

delibera

1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo, entro il termine di cinque anni dalla presente deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 1.677.984,00 mediante emissione di massimo n. 27.966.400 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in

circolazione, da riservare a Starfin S.p.A. e da emettersi ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione in base al valore equo delle azioni da determinarsi con riferimento al valore del patrimonio netto della società, tenendo conto, laddove le azioni della Società a tale data siano già state riammesse alle negoziazioni nel mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche dell'andamento delle quotazioni in un periodo sufficientemente significativo, con facoltà di sottoscrizione anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti e di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di determinare modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo), nei limiti di quanto previsto dalla presente deliberazione assembleare.

2) per l'effetto di inserire nell'art. 5 dello Statuto Sociale il seguente paragrafo:

"L'assemblea straordinaria del 29 agosto 2008 ha

attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo, entro il termine di cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 1.677.984,00 mediante emissione di massimo n. 27.966.400 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservare a Starfin S.p.A. e da emettersi ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione in base al valore equo delle azioni da determinarsi con riferimento al patrimonio netto della società tenendo conto, laddove le azioni della Società a tale data siano già state riammesse alle negoziazioni nel mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche dell'andamento delle quotazioni in un periodo sufficientemente significativo, con facoltà di sottoscrizione anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti e ha attribuito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta,

modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo)."

3) di delegare al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla deliberazione assunta con facoltà di apportarvi le eventuali modifiche richieste dalle competenti autorità, oltre alle eventuali modifiche richieste anche in sede di iscrizione della stessa nel registro delle Imprese, provvedendo inoltre al deposito del testo aggiornato dello Statuto Sociale all'esito dell'operazione deliberata."

A questo punto si procede alla votazione e dopo prova e contro prova, la proposta di delibera riporta il voto favorevole, per alzata di mano, di tutti i soci presenti ad eccezione del socio astenuto Franco Manzardo (per delega), titolare di n. 25.000 azioni.

Il Presidente, quindi, constata e dichiara ai sensi dell'art. 2371 C.C. che la delibera di cui al **primo** punto all'ordine del giorno **è approvata con la maggioranza** (di

cui al documento consegnatomi dagli incaricati della verifica dei partecipanti e che sarà infra allegato sub "C").

Il Presidente passa, ora, alla trattazione del **secondo argomento** all'ordine del giorno (*Proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quinto comma, entro il termine di cinque anni, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 180.000,00 mediante emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie da riservare all'amministratore delegato dott. Alberto Piantoni. Deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi compresa la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale*) ed al riguardo, stante la dispensa assembleare, non procede alla lettura delle motivazioni alla proposta di delibera contenute nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 3 D.M. 437/98 e del regolamento CONSOB.

A voce, tuttavia, il Presidente desidera introdurre l'argomento, dando atto che si parla sostanzialmente di una stock option a favore all'Amministratore Delegato per incentivarlo a creare valore nell'azienda nel proseguo

dell'attività che ha già iniziato a fare lodevolmente.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione sul **secondo argomento** posto all'ordine del giorno ed invita gli azionisti ad intervenire.

All'azionista **Gianfranco Maria Caradonna** che chiede se tale aumento è a pagamento, il Presidente risponde affermativamente. Prosegue l'azionista il suo intervento riferendo che, in qualità di giornalista finanziario, la stampa del settore è in generale contraria alle operazioni di stock option, in quanto - a suo avviso - non fidelizza nessuno, e perchè è soprattutto negativa per i dipendenti in quanto vi è il rischio di avere un dipendente scontento che pur di rimanere per mantenere le stock option non se ne va. Però - continua - qui il caso è particolare perchè il lavoro da fare è abbastanza impegnativo e, comunque, si tratta di stock option a favore di amministratore esecutivo. In considerazione di ciò l'azionista preannuncia la sua astensione o la non partecipazione al voto dell'argomento in questione.

Il Rag. Maurizio Solaro per il Collegio Sindacale in ordine al testo di delibera, concernente il secondo punto all'ordine del giorno e di cui alla proposta del

Consiglio di Amministrazione, esprime parere favorevole alla approvazione del secondo argomento all'ordine del giorno.

Dal momento che nessun altro azionista desidera prendere la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **secondo** punto all'ordine del giorno.

Il Presidente **pone quindi in votazione** la seguente delibera inerente il **secondo** punto all'ordine del giorno, proposta dal Consiglio di Amministrazione (riportata alla pagina della citata relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione) che mi invita a leggere all'assemblea:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Richard-Ginori 1735 S.p.A., esaminata e discussa la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione e considerato che tale proposta riveste interesse per la Società, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e dell'attestazione del medesimo che l'attuale capitale sociale è interamente sottoscritto e versato

delibera

1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a

pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quinto comma, entro il termine di cinque anni dalla presente deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 180.000,00 mediante emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservare all'amministratore delegato dott. Alberto Piantoni e da emettersi ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione in base al valore equo delle azioni da determinarsi con riferimento al valore del patrimonio netto della società, tenendo conto, laddove le azioni della Società a tale data siano già state riammesse alle negoziazioni nel mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di determinare modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo), nei limiti di quanto previsto dalla presente deliberazione

assembleare.

2) per l'effetto di inserire nell'art. 5 dello Statuto Sociale il seguente paragrafo:

"L'assemblea straordinaria del 29 agosto 2008 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quinto comma, entro il termine di cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di nominali Euro 180.000,00 mediante emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservare all'amministratore delegato dott. Alberto Piantoni e da emettersi ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione in base al valore equo delle azioni da determinarsi con riferimento al valore del patrimonio netto della società tenendo conto, laddove le azioni della Società a tale data siano già state riammesse alle negoziazioni nel mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo

semestre, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo)."

3) di delegare al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente ogni più ampio potere per dare esecuzione alla deliberazione assunta con facoltà di apportarvi le eventuali modifiche richieste dalle competenti autorità, oltre alle eventuali modifiche richieste anche in sede di iscrizione della stessa nel registro delle Imprese, provvedendo inoltre al deposito del testo aggiornato dello Statuto Sociale all'esito dell'operazione deliberata."

A questo punto il Presidente desidera ricordare che anche tale operazione verrà fatta in tempi molto stretti, in contestualità con quella di cui al primo punto all'ordine del giorno.

A questo punto si procede alla votazione e dopo prova e contro prova, la proposta di delibera riporta il voto favorevole, per alzata di mano, di tutti i soci presenti,

ad eccezione dei soci astenuti Franco Manzardo (per delega) e Gianfranco Maria Caradonna, titolari rispettivamente - il primo di n. 25.000 azioni ed il secondo di n. 2 azioni.

Il Presidente, quindi, constata e dichiara ai sensi dell'art. 2371 C.C. che la delibera di cui al **secondo** punto all'ordine del giorno **è approvata con la maggioranza** (di cui al documento consegnatomi dagli incaricati della verifica dei partecipanti e che sarà infra allegato sub "D").

Il Presidente passa, ora, alla trattazione del **terzo ed ultimo** punto all'ordine del giorno (*Proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro il termine di cinque anni, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 40.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà di sottoscrizione anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti. Deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi compresa la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale*) ed al riguardo, stante la dispensa assembleare non procede alla lettura delle motivazioni alle proposte di delibera

contenute nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 3 D.M. 437/98 e del regolamento CONSOB.

Il Presidente introduce a voce l'argomento riferendo che con la certificazione avvenuta in occasione del bilancio al 31.12.2007 è stato avviato l'iter per la riammissione in Borsa della società. Borsa Italiana ha già dato la propria disponibilità ed ha fornito le condizioni per tale riammissione fornendo una scaletta di precise operazioni che inizieranno il 1° settembre prossimo. A CONSOB dovrà essere prodotto il prospetto informativo supportato dal piano industriale; questo, nelle sue linee guida, è stato completato dall'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione si auspica di renderlo pubblico alla fine del mese. I tempi tecnici che CONSOB ha previsto sostanzialmente dovrebbero essere brevi. Contestualmente alla riammissione in Borsa vi sarà anche l'OPV per circa 70 milioni di azioni che STARFIN si è impegnata a rioffrire al mercato. Quindi la successione dovrebbe essere: piano industriale, redazione del prospetto informativo, autorizzazioni CONSOB, accordi con BORSA ITALIANA, riammissione al mercato, OPV, successivo

aumento di capitale nella misura che seguirà. In conseguenza di ciò l'operazione che il Consiglio di Amministrazione con riferimento al terzo punto all'o.d.g., chiede oggi all'assemblea di approvare troverà la sua esecuzione probabilmente nel corso dell'anno 2009. L'OPV è una operazione di circa 7/8 milioni di euro. La base di partenza sarà presumibilmente di circa euro 0,1080 per azione poi ci sarà un accordo con CONSOB per riconoscere o meno dei costi. Quindi per rispondere all'azionista Caradonna il Presidente comunica che il benestare di massima da parte della Borsa vi è stato ora c'è l'iter da espletare. Con orgoglio il Presidente fa rilevare come la Richard Ginori, allo stato attuale, sia una delle poche società della "black list" che sia riuscita a rientrare in Borsa laddove tante altre sono entrate in procedura fallimentare.

Perché l'aumento di capitale? Come è noto la società ha un importante progetto di rivalutazione immobiliare dei terreni sui quali insiste l'attuale opificio industriale. In un primo momento sembrava che i tempi per tale operazione e la costruzione del nuovo stabilimento potessero essere compatibili.

I tempi però di valorizzazione del cespite immobiliare rispetto alle esigenze che l'amministratore delegato va prospettando per il nuovo stabilimento, non sono simmetrici, ovvero l'iter della rivalutazione immobiliare è un processo che probabilmente sarà pluriennale (4/5 anni circa) mentre la società ha necessità in tempi molto più solleciti di identificare un nuovo sito dove insediare la nuova fabbrica in quanto quella attuale è sterminata e non più adatta allo svolgimento efficiente dell'attività industriale. Quindi non abbandonando la parte immobiliare è stato scelto di dotare l'azienda di mezzi finanziari necessari al nuovo insediamento produttivo. C'è bisogno di rinnovare l'aria che finora è stata respirata nella società, di dare dei segnali positivi e forti di rinnovamento e soprattutto far capire al mercato che la società intende comunque continuare nella sua attività industriale nella porcellana.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione sul **terzo ed ultimo argomento** posto all'ordine del giorno ed invita gli azionisti ad intervenire.

Prende la parola Sandro Presti, rappresentante

dell'azionista **Piero Nucci** il quale desidera conoscere l'eventuale prezzo a cui potrà avvenire la OPV.

Il Presidente risponde che la OPV è una operazione di STARFIN e non della GINORI, ma comunque è una questione che andrà affrontata con CONSOB.

Il rappresentante dell'azionista Piero Nucci prende atto di quanto appena detto dal Presidente e lo ringrazia.

Interviene l'azionista **Gianfranco Maria Caradonna**, il quale riferisce come oggi - rispetto all'ultima sua partecipazione in assemblea avvenuta circa 2 anni fa, nella quale con un dirigente si parlava di "sopravvivenza" - leggere nella relazione parole come "espansione, sviluppo" sia un fatto molto positivo e l'aria che quindi oggi si respira è cambiata fortemente. Conclude il suo intervento chiedendo se verrà fatta una presentazione al mercato sul Piano Industriale.

Il Presidente risponde affermativamente ed al riguardo desidera esprimere la sua soddisfazione perchè oggi, dopo tanto tempo, si è tenuto il primo Consiglio di Amministrazione che ha parlato del futuro e non solo ed esclusivamente di problemi contingenti.

Il Rag. Maurizio Solaro per il Collegio Sindacale in

ordine al testo di delibera, concernente il terzo punto all'ordine del giorno e di cui alla proposta del Consiglio di Amministrazione, esprime parere favorevole alla approvazione del terzo argomento all'ordine del giorno.

Dal momento che nessun altro azionista desidera prendere la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **terzo** punto all'ordine del giorno.

Il Presidente **pone quindi in votazione** la seguente delibera inerente il **terzo ed ultimo** punto all'ordine del giorno, proposta dal Consiglio di Amministrazione (riportata alla pagina della citata relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione) che mi invita a leggere all'assemblea:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Richard-Ginori 1735 S.p.A., esaminata e discussa la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e dell'attestazione del medesimo che l'attuale capitale sociale è interamente sottoscritto e versato

delibera

1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la

facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro il termine di cinque anni dalla presente deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 40.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con facoltà di sottoscrizione anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti e con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di determinare modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo), nei limiti di quanto previsto dalla presente deliberazione assembleare.

2) per l'effetto di inserire nell'art. 5 dello Statuto Sociale il seguente paragrafo:

"L'assemblea straordinaria del 29 agosto 2008 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro il termine di

cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 40.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con facoltà di sottoscrizione anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti e con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo)."

3) di delegare al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla deliberazione assunta con facoltà di apportarvi le eventuali modifiche richieste dalle competenti autorità, oltre alle eventuali modifiche richieste anche in sede di iscrizione della stessa nel registro delle Imprese, provvedendo inoltre al deposito del testo aggiornato dello Statuto Sociale all'esito

dell'operazione deliberata."

A questo punto si procede alla votazione e dopo prova e contro prova, la proposta di delibera riporta il voto favorevole, per alzata di mano, di tutti i soci presenti, ad eccezione del socio Franco Manzardo astenutosi.

Il Presidente, quindi, constata e dichiara ai sensi dell'art. 2371 C.C. che la delibera di cui al **terzo** punto all'ordine del giorno **è approvata a maggioranza** (di cui al documento consegnatomi dagli incaricati della verifica dei partecipanti e che sarà infra allegato sub "E").

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia i presenti della loro partecipazione e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 15,15 (quindici e quindici).

* * * * *

Su richiesta del Presidente, che mi consegna i relativi documenti, **si allegano al presente atto:**

= sotto la lettera "A", ***l'avviso di convocazione*** del 29 luglio 2008 ***ed il successivo a rettifica*** in data 30 luglio 2008;

= sotto la lettera "B", la ***relazione illustrativa degli amministratori*** su tutti gli argomenti sia della parte ordinaria che straordinaria all'ordine del giorno;

= sotto le lettere "C" "D" ed "E", l'elenco degli azionisti partecipanti alle votazioni del primo, secondo e terzo argomento all'ordine del giorno;

= sotto la lettera "F", lo Statuto Sociale aggiornato con le modifiche come sopra deliberate.

* * *

Il Comparente mi esonera dalla lettura degli allegati essendone in facoltà di legge.

* * *

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico della società, come il comparente mi richiede.

o o o o

Dopo la redazione integrale di questo verbale resa ai sensi dell'art. 2375 ultimo comma C.C., in data 3 settembre 2008 ne ho dato lettura al Comparente che lo approva. E' scritto interamente da persona di mia fiducia su pagine 42 (quarantadue) fin qui di 11 (undici) fogli. Viene sottoscritto alle ore quindici (15,00) in Sesto Fiorentino Viale Giulio Cesare n. 50 presso la sede della società.

Firmati: Roberto Villa; Ernesto Cudia.

Copia conforme al suo originale.

Firenze,

